

Vigilia elettorale nei Comuni del Mezzogiorno

MOLFETTA: LA DC HA SCELTO I GROSSI ARMATORI E GLI SPECULATORI DEL MERCATO

Le attività del mare problema fondamentale della città costiera - Il PCI al fianco dei piccoli armatori, dei pescatori e dei marittimi nella lotta per una politica marinara che assicuri lo sviluppo economico della città



Nostro servizio

MOLFETTA, 7. Secondo posto peschereccio del Adriatico, dopo S. Benedetto del Tronto, 20 mila marittimi, due miliardi e mezzo l'anno di valore atteso, il mercato locale. Bastano queste cifre per comprendere il perché tanta tematica della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale è quella della politica marinara, i problemi dei pescatori, dei marittimi, degli armatori.

E questo del mare e delle attività ad esso collegate il problema numero uno in questa grande città costiera della provincia di Bari. La situazione di crisi del porto, le condizioni stesse del porto, le condizioni stesse della funzione che deve assicurare, hanno risvegliato l'attenzione dell'opinione pubblica, un'attenzione che si è tradotta in questo ultimo periodo in un maggiore impegno politico delle categorie interessate. Lo dimostra, tra l'altro, il fatto che nella lista del PCI per la prima volta sono entrati i piccoli armatori, lavoratori del mare, pescatori che hanno messo nella competizione elettorale in corso un impegno tutto particolare.

E anche in questo settore, come del resto negli altri, si sono delineati subito le scelte. In primo luogo hanno fatto la loro, che è quella degli interessi dei piccoli armatori, dei marittimi e dei pescatori, visti nel quadro più generale degli interessi della intera economia cittadina per tutta parte collegata alle attività marinare. La DC ha scelto, e questa opposta chiamando nella sua lista i grossi armatori e gli speculatori del mercato. Fatto questo alla base del ripartire voti a destra, la DC ha messo da parte ogni discorso sul mare e sul futuro di Molfetta centro mercantile e peschereccio. Non ne fa menzione nei comizi, come del resto fanno gli altri partiti del centro-sinistra.

Un convegno sul problema del mare indetto dall'amministrazione provinciale di Bari in concorrenza con il Comune di Molfetta è stato rinviato al settembre. Si è detto, da parte della DC e dei partiti del centro-sinistra, per non tenerlo nel clima elettorale. In realtà per i partiti governativi è un problema di politica interna. La DC per quanto non ha fatto per il passato; per gli altri per quello che non hanno fatto, assieme alla DC, in questi ultimi anni.

Sono storie e problemi vecchi su cui i molfettesi hanno imparato a fare dell'ironia e a guardare barzellette. Tuppi, quindi era ministro dei Lavori Pubblici, nel 1949 venne a Molfetta durante la campagna elettorale del mare indetto dall'amministrazione provinciale di Bari in concorrenza con il Comune di Molfetta e stato rinviato al settembre. Si è detto, da parte della DC e dei partiti del centro-sinistra, per non tenerlo nel clima elettorale. In realtà per i partiti governativi è un problema di politica interna.

SARDEGNA Avanza l'unità autonomistica mentre il centrosinistra va in sfacelo

A Tuili e Villaspeciosa la DC è stata isolata

Affrontati con successo dalla Giunta unitaria (PCI-indipendenti) di Tuili i problemi più elementari che la DC aveva per anni ignorato - Il programma dei candidati di sinistra a Villaspeciosa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. In un momento in cui, anche in Sardegna, le amministrazioni di centrosinistra, grandi e piccole, versano in completo sfacelo, le elezioni amministrative del 12 giugno rappresentano un momento di svolta, soprattutto per i partiti del centro-sinistra. A Iglesias, a Oristano, ad Alghero, in altri centri sardi, la maggioranza DC-PSI-PSDI non ha potuto resistere e i comunisti hanno puntato ovunque al rafforzamento del proprio potere unificando gli alleati laici e laici non sono riusciti a mantenere in piedi un centrosinistra su basi moderate e conservatrici, hanno preferito aperta-

Canosa di Puglia

Le bugie del «democratico» amico del MSI

CANOSA DI PUGLIA, 7. I contadini di Canosa di Puglia, e non solo i contadini, si stanno facendo notare risate in questi giorni per una trovata della DC, per un infornuto elettorale, per meglio dire, di questo partito, il quale, a mano a mano che si avvicina il giorno non tarda più a nulla e le dice ogni giorno più grosse.



La campagna elettorale di Canosa, per la presenza a capo lista della DC del segretario provinciale di questo partito, dott. Rosa, assume sempre l'aspetto di una trovata di un pezzo, per l'anticomunismo più riscalore, e per alcuni aspetti ameni; dall'altra per le trovate demagogiche.

L'ultima di questo - quella che sta facendo un certo ridere ai comunisti - è quella suggerita dalla DC al quotidiano governativo barese che ha scritto, parlando delle opere DC (caldegiate naturalmente da Moro e dal segretario provinciale del partito), che è stata ultimata l'arguttata del letto del fiume Ofanto, lavori che avrebbero comportato una spesa di 800 milioni.

Il segretario provinciale della DC e capalista a Canosa, dott. Rosa

I contadini di Canosa, che l'Ofanto lo conoscono passo passo, sanno benissimo invece che si è trattato di una sistemazione della face del fiume. La differenza non è poca! Se questa trovata però ha fatto ridere i canosini non è stato lo stesso per un'altra bugia contenuta nel servizio su Canosa fatto dallo stesso quotidiano. Questo ha affermato infatti che Canosa non si è mai più grazie alla politica dc. Questa affermazione categorica è suonata insulto alle migliaia di cittadini di Canosa (6 mila in questi ultimi dieci anni) che sono stati costretti ad emigrare nel Nord e all'estero per trovare lavoro. La bugia è tanto spudrata in quanto proprio dagli amministratori dc del Comune di Canosa sono state fatte partire centinaia e centinaia di cartoline con cui si invitano i canosini, che ancora hanno la resi-

denza nella città d'origine, a venire a rotare.

A dimostrazione poi che la DC supera i limiti della sfacciataggine, pur di osannare all'opera del suo segretario provinciale impegnato in prima persona nella competizione elettorale di Canosa, si è un altro fatto. Ha affermato il quotidiano governativo barese che l'inizio di una vita nuova in questa città (fino al 1956 amministrata da una maggioranza PCI-PSI) fu fatto dalla gestione commissariale diretta dal dr. Rosa, a cui poi seguì l'amministrazione composta da democristiani indipendenti e da socialisti.

Per i canosini si deve intendere i missini. Il segretario provinciale di Canosa, dott. Rosa, a cui poi seguì l'amministrazione composta da democristiani indipendenti e da socialisti. Per i canosini si deve intendere i missini. Il segretario provinciale di Canosa, dott. Rosa, a cui poi seguì l'amministrazione composta da democristiani indipendenti e da socialisti.

Il segretario provinciale della DC e capalista a Canosa, dott. Rosa

PESCARA

Piena ammissione del fallimento del centrosinistra al Comune e alla Provincia

Il PSI rompe le trattative e passa all'opposizione

Le due Giunte dimissionarie da un mese - Le ragioni della rottura - Il PCI per una intesa delle sinistre

Nostro corrispondente

PESCARA, 7

Al termine di una riunione, svoltasi ieri sera nei locali della Federazione, il comitato direttivo del PSI ha deciso di rompere le trattative con la DC e di passare all'opposizione. E' questo un atto che sanziona il fallimento del centro-sinistra a Pescara. La crisi è giunta, dunque, a una logica conclusione. Come è noto le giunte di centrosinistra al Comune e all'amministrazione provinciale hanno dato le dimissioni ormai da un mese. In numerosi Comuni della provincia (Copagati, Caramanico, Città S. Angelo) il centrosinistra si è sfasciato.

Forte sciopero unitario a Pisticci e Bernalda

Dal nostro corrispondente

MATERA, 7.

Accogliendo l'appello del comitato cittadino di agitazione formato su larga base unitaria da tutte le forze politiche sindacali ed esclusivo della DC e della CISL, la popolazione di Pisticci ha partecipato allo sciopero generale per chiedere lavoro stabile ed occupazione per i 1.500 lavoratori disoccupati che attualmente vi sono nel Comune, nonostante la presenza della fabbrica petrolchimica ANIC. Nonostante le pressioni e le rappresaglie messe in atto dalla DC, dai sindacati dc, dagli organismi provinciali dei diplomati e dei tecnici per scoraggiare i giovani e i lavoratori ad aderire allo sciopero, un vivace corteo di giovani in gran parte geografi, periti agrari, diplomati, operai specializzati, ha percorso le vie del paese per tutta la mattinata fra la solidarietà della cittadinanza che ha accolto il passaggio dei manifestanti con applausi e incitazioni chiudendo botteghe, officine, negozi e accodandosi al corteo.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 7.

In seno al centrosinistra del comune di Paola, uno dei più grossi centri della provincia di Cosenza, è stata aperta ufficialmente la crisi. I due assessori socialisti, Francesco Sciamarella e Francesco Lo Giudice, si sono infatti dimessi dalla carica dopo una tempestosa riunione del consiglio direttivo della locale sezione del PSI.

Da un mese la fabbrica è occupata

Gli operai insistono per una gestione pubblica dell'IMPA



Una recente manifestazione di protesta degli operai e delle operale dell'Alas di Macomer. La loro tenace lotta si è conclusa con un netto successo: per iniziativa del PCI l'Assemblea regionale ha stanziato i contributi per la costruzione di un nuovo stabilimento che garantirà l'occupazione di tutti i lavoratori prima minacciati da licenziamento

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7.

Gli operai dell'IMPA, la fabbrica di materie plastiche sorta con i fondi della Regione - sono sempre in lotta: da circa un mese occupano gli stabilimenti di viale Elmara, ma la vertenza è ben lungi dall'essere risolta. Anzi, non si vede un sbocco positivo ed è probabile che la situazione si aggravi dopo la proclamazione dello stato fallimentare della società, avvenuta nei giorni scorsi.

terranza. L'IMPA ha sempre venduto ciò che ha prodotto, ma rifiuta di dare i soldi. La lotta si è conclusa con un netto successo: per iniziativa del PCI l'Assemblea regionale ha stanziato i contributi per la costruzione di un nuovo stabilimento che garantirà l'occupazione di tutti i lavoratori prima minacciati da licenziamento.

De Vincitis nuovo presidente del Consorzio Bieticolori

AVEZZANO, 7.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Bieticolori del Fucino, nella sua recente riunione ha accettato le dimissioni di Romano Liberale quale presidente dell'organizzazione bieticolori democratica.

La peronospora minaccia i vigneti siciliani

PALESTINA, 7.

L'osservatorio anti peronospora regionale dell'Istituto della vite del vino della Sicilia comunica ai viticoltori: «A causa delle frequenti ed abbondanti piogge di questa primavera la peronospora risulta allo stato attuale, particolarmente nella Sicilia occidentale, largamente diffusa nei vigneti e potrebbe, nei prossimi giorni, pregiudicare irrimediabilmente la produzione del fucino».

Conferenza del prof. Ambarzumov a Lecce

LECCE, 7.

Per iniziativa della sede salentina dell'Associazione Italia URSS, si terrà mercoledì 8 giugno alle ore 19.30 - nel salone dell'Hotel Risorgimento - una conferenza sul tema: «La politica estera dell'Unione Sovietica».

Paola: gli assessori socialisti si dimettono dalla Giunta

COSENZA, 7.

In seno al centrosinistra del comune di Paola, uno dei più grossi centri della provincia di Cosenza, è stata aperta ufficialmente la crisi. I due assessori socialisti, Francesco Sciamarella e Francesco Lo Giudice, si sono infatti dimessi dalla carica dopo una tempestosa riunione del consiglio direttivo della locale sezione del PSI.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 7.

Questo il testo della lettera: «Il consiglio direttivo della sezione del PSI di Paola, riunitosi per prendere in esame la situazione politico-amministrativa dei precedenti che stanno all'origine dell'attuale situazione, alla luce di recenti avvenimenti politici e amministrativi che hanno reso più gravi i rapporti in seno alla maggioranza, preso atto del documento della DC del 23 maggio 1966, che con il suo superamento degli stessi impegni già assunti in sede provinciale dall'DC in merito alla partecipazione del PSDI alle trattative, nonché la volontà di chiudere i reali problemi di garanzia sollevati dal PSI, rivedendo la più ampia libertà di iniziativa politica ed amministrativa, per l'affermazione dei principi che stanno alla base della validità della politica di centrosinistra, ha deciso di dichiarare ufficialmente aperta la crisi in seno all'amministrazione comunale di Paola, mediante la presentazione al sindaco della dimissioni degli assessori Sciamarella, Francesco e Lo Giudice, Francesco, e ha dato mandato al segretario della sezione di comunicare alla DC e al PSDI tale decisione, e al capo del gruppo consiliare socialista di comunicare in termini di legge la convocazione del consiglio comunale».

«Sta così per concludersi formalmente la lunga, oscura crisi del centrosinistra paolino. Era da più di sei mesi che si parlava di dimissioni, di crisi, di contrasti scoppiati al sindaco della DC, con il suo superamento degli stessi impegni già assunti in sede provinciale dall'DC in merito alla partecipazione del PSDI alle trattative, nonché la volontà di chiudere i reali problemi di garanzia sollevati dal PSI, rivedendo la più ampia libertà di iniziativa politica ed amministrativa, per l'affermazione dei principi che stanno alla base della validità della politica di centrosinistra, ha deciso di dichiarare ufficialmente aperta la crisi in seno all'amministrazione comunale di Paola, mediante la presentazione al sindaco della dimissioni degli assessori Sciamarella, Francesco e Lo Giudice, Francesco, e ha dato mandato al segretario della sezione di comunicare alla DC e al PSDI tale decisione, e al capo del gruppo consiliare socialista di comunicare in termini di legge la convocazione del consiglio comunale».

Oloferne Carpino

PALESTINA, 7.

L'osservatorio anti peronospora regionale dell'Istituto della vite del vino della Sicilia comunica ai viticoltori: «A causa delle frequenti ed abbondanti piogge di questa primavera la peronospora risulta allo stato attuale, particolarmente nella Sicilia occidentale, largamente diffusa nei vigneti e potrebbe, nei prossimi giorni, pregiudicare irrimediabilmente la produzione del fucino».

G. P.